



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "FORO ITALICO"

**Prot. n. 0004883**

**Scadenza: 9 dicembre 2020 – Ore 13:00**

### **BANDO DI SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 ASSEGNO PER LA COLLABORAZIONE AD ATTIVITA' DI RICERCA.**

**Scadenza:** 9 dicembre 2020 – Ore 13:00

#### **IL RETTORE**

**VISTA** la Legge 9 maggio 1989, n. 168;

**VISTA** la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e in particolare l'art. 22;

**VISTO** il D.M. n. 102 del 09/03/2011 con il quale l'importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca banditi ai sensi della Legge 240/2010 è determinato in una somma pari ad 19.367,00 al lordo degli oneri a carico dell'Amministrazione;

**VISTA** la delibera n. 22.1 del 12/12/2016 del Senato Accademico con la quale è stato approvato il Regolamento di Ateneo per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca;

**VISTA** la delibera del Senato Accademico n. 40/A del 14/12/2018 relativa all'approvazione della modifica del Regolamento per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca (prot. n. 19/000455 del 21/01/2019);

**VISTO** il Bando 2019 del Ministero dello Sviluppo Economico per potenziamento e capacity building degli Uffici di trasferimento tecnologico (UTT) delle università italiane, degli enti pubblici di ricerca (EPR) italiani e degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) al fine di aumentare l'intensità dei flussi di trasferimento tecnologico verso il sistema delle imprese;

**VISTO** il decreto direttoriale del Ministero dello Sviluppo Economico del 31 luglio 2020 (prot. n. 178189) con cui è stato concesso il cofinanziamento dei costi del Progetto presentato dall'Università degli Studi di Roma "Foro Italico" denominato F.I.T.T. Ne.S.S. prot. 0000767 del 12/02/2020, che prevede un Assegno di ricerca su tematiche relative al Trasferimento tecnologico, oltre ai costi per missioni e formazione dell'assegnista di ricerca;

**VISTA** la delibera n°32 del 29/09/2020 del Consiglio di Amministrazione in cui si approva il cofinanziamento da parte dell'Ateneo per un Assegno per la collaborazione ad attività di ricerca 2021-2023;

**VISTA** la Legge 17/07/2020 n. 77 recante misure in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemia COVID-19, in particolare gli articoli 247 e 248 inerenti alla possibilità, da parte delle pubbliche amministrazioni, di svolgere sino al 31/12/2020 delle selezioni concorsuali in modalità telematica;

**ACCERTATA** la necessaria copertura finanziaria.

## **DECRETA**

### **Art. 1 – Oggetto del bando**

È indetta una selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca di cui all'art. 22 della Legge n. 240 2010 (tipologia b) e del Regolamento di Ateneo per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca (assegno junior), come sottoindicato:

#### **Titolo del progetto:**

Foro Italo Trasferimento Tecnologico Nelle Scienze Sportive - F.I.T.T.Ne.S.S. - CUPH89C20000050001 e CUP H82115000140001.

#### **Attività previste nell'ambito del Progetto:**

Le attività previste si svolgeranno presso l'Ufficio Trasferimento Tecnologico di Ateneo. L'assegnista di ricerca dovrà svolgere le funzioni di Knowledge Transfer Manager (KTM) previste dal Progetto, che comprenderanno una attenta valutazione delle potenzialità di ricaduta applicativa della ricerca svolta in Ateneo, anche attraverso un piano preliminare di visite presso i laboratori di ricerca di Ateneo per conoscere in dettaglio le attività svolte, le apparecchiature e lo stato della ricerca sperimentale. Si dovranno poi acquisire informazioni sulle collaborazioni, in essere o pregresse, con il mondo produttivo attraverso l'analisi di progetti presentati e/o finanziati in occasione di bandi regionali nel contesto della Smart specialisation strategy e più in generale, dei progetti di ricerca in corso, a livello nazionale e internazionale, che possono presentare possibili ricadute applicative. Dovrà poi essere preso in esame l'insieme di convenzioni e accordi di Ateneo, anche Conto terzi, formulando, in accordo con i ricercatori coinvolti, ulteriori sviluppi applicativi.

Particolare attenzione dovrà essere prestata a pregresse esperienze di brevettazione da parte del personale ricercatore di Ateneo, e dovrà quindi essere svolto un lavoro programmatico tale da assicurare in tempi brevi un opportuno sostegno per le future attività brevettuali.

Si dovranno analizzare gli aspetti del tessuto imprenditoriale locale o nazionale che presentino possibili collegamenti e interessi comuni nell'ambito delle scienze motorie e sportive. Ove necessario, si dovrà partecipare a incontri, mostre, fiere, a livello regionale, nazionale e internazionale, che favoriscano l'incontro tra il mondo della ricerca e il mondo imprenditoriale, al fine di promuovere, con opportuna attività di marketing, l'attività di ricerca dell'Ateneo e il trasferimento tecnologico e delle conoscenze.

Nel caso di sviluppo di un progetto imprenditoriale di qualsiasi tipo, il KTM dovrà provvedere alla predisposizione di un apposito piano finanziario che evidenzii i vantaggi e l'impegno economico provenienti dal rapporto tra possibili aziende coinvolte e l'Ateneo. Sarà inoltre necessario effettuare visite periodiche presso le aziende coinvolte in eventuali progetti congiunti.

Nel rapporto tra l'Ateneo, Piccole Medie Imprese ed Enti pubblici e privati, il KTM fornirà indicazioni ai ricercatori impegnati in collaborazioni con aziende, supportandoli nella compilazione di tutta la documentazione utile a presentare la tecnologia nel suo complesso ai destinatari interessati.

Tali attività saranno svolte parallelamente a una specifica formazione del KTM, da svolgersi con la partecipazione a corsi e incontri.

## **Art. 2 – Durata e importo**

L'assegno avrà la durata di 30 mesi e potrà essere rinnovato.

La durata complessiva dei rapporti instaurati ai sensi della vigente normativa, compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore a 6 anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

L'importo annuo è stabilito in € 19.367,00 al lordo degli oneri a carico del beneficiario e sarà erogato al beneficiario in rate mensili posticipate.

## **Art. 3– Trattamento fiscale, previdenziale e assicurativo**

Agli assegni di ricerca si applicano:

- a) in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della Legge 476/1984;
- b) in materia previdenziale, quelle di cui all'art 2, commi 26 e seguenti, della Legge 335/1995 e successive modificazioni;
- c) in materia di congedo per malattia, l'art. 1, comma 788, della Legge 296/2006 e successive modificazioni;
- d) in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al Decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12/07/2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23/10/2007. Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'art. 5 del citato decreto è integrata con fondi a carico del bilancio della struttura interessata, fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.

L'Ateneo provvede alle coperture assicurative per infortuni e per responsabilità civile verso terzi a favore dei titolari degli assegni nell'ambito dell'espletamento dell'attività prevista dal progetto.

## **Art. 4– Divieto di cumulo, incompatibilità, aspettative e interruzioni**

Gli assegni non possono essere cumulati con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili a integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari di assegni.

La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa (a meno che il dottorando non abbia già avuto dal Collegio dei docenti l'approvazione per la discussione delle tesi dottorale) o specializzazione medica, in Italia o all'estero.

Per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche, la titolarità dell'assegno di ricerca comporta, per l'intera sua durata, il collocamento in aspettativa senza assegni.

I dipendenti privati, ancorché in part time, non possono usufruire di assegni di ricerca.

Non può essere titolare di assegni il personale di ruolo presso le università, le istituzioni e gli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e l'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché le istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico sia stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, comma 4 del D.P.R. 382/1980.

L'assunzione o il mantenimento da parte dell'assegnista di attività professionali o incarichi di lavoro autonomo richiede la preventiva autorizzazione della struttura interessata, sentito il referente del progetto, che ne dichiara la compatibilità con lo svolgimento delle attività

connesse all'assegno, e l'assenza di possibili conflitti di interesse o di altra forma di pregiudizio nei riguardi dell'Ateneo o della specifica attività svolta; il referente del progetto e il titolare dell'assegno devono inoltre dichiarare di non essere legati da rapporti professionali in atto o preesistenti.

L'erogazione dell'assegno è sospesa nei periodi di assenza, superiori a 30 giorni, dovuti a gravidanza o malattia documentata. In tali casi la durata del rapporto si protrae per il residuo periodo, riprendendo a decorrere dalla data di cessazione della causa di sospensione.

#### **Art. 5 – Requisiti per l'ammissione alla selezione**

Possono partecipare alla selezione i titolari di laurea di secondo livello o conseguita secondo l'ordinamento antecedente all'entrata in vigore del D.M.509/1999, nell'ambito delle scienze della vita, scienze dello sport o in quello dell'ingegneria. Sarà considerato un titolo preferenziale l'avvenuto conseguimento del dottorato di ricerca o specializzazioni mediche, come pure esperienze a livello gestionale e competenze nel settore (strumentazione, apparati hardware e software), esperienze nella ricerca applicata e preferibilmente anche nel trasferimento tecnologico, con conoscenze sulle procedure di protezione e valorizzazione della proprietà intellettuale.

Lauree ammesse:

- LM - 6 Biologia
- LM - 8 Biotecnologie industriali
- LM - 9 Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche
- LM - 21 Ingegneria Biomedica
- LM - 29 Ingegneria Elettronica
- LM - 31 Ingegneria Gestionale
- LM - 41 Medicina e Chirurgia
- LM - 47 Organizzazione e gestione dei servizi per lo sport e le attività motorie
- LM - 55 Scienze Cognitive
- LM - 67 Scienze e tecniche delle attività motorie preventive adattate
- LM - 68 Scienze e tecniche dello sport

Si richiede la conoscenza della lingua inglese e, per i cittadini stranieri, della lingua italiana.

Alle selezioni non possono partecipare coloro che abbiano un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado, con un docente dell'Ateneo, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Gli assegni di ricerca possono essere destinati a studiosi italiani o stranieri che abbiano conseguito il dottorato di ricerca o titolo equivalente all'estero, ovvero a studiosi stranieri che abbiano conseguito il dottorato di ricerca in Italia.

I cittadini stranieri dovranno essere in possesso di un titolo di studio riconosciuto equipollente in base agli accordi internazionali, ovvero con le modalità di cui all'art. 332 del Testo Unico 31.8.1993 n. 1592. Tale equipollenza dovrà risultare da idonea certificazione rilasciata dalle competenti autorità. I titoli di studio conseguiti all'estero che non siano già stati dichiarati equipollenti, ai sensi della legislazione vigente, verranno valutati unicamente ai fini della selezione, dalla commissione giudicatrice; a tal fine dovranno essere tradotti, legalizzati e muniti della dichiarazione di valore a cura delle competenti rappresentanze diplomatiche italiane all'estero, ed allegati alla domanda, anche in fotocopia.

Tutti i requisiti richiesti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione alla presente selezione.

L'Amministrazione può disporre, in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dalla procedura selettiva per difetto dei requisiti richiesti.

## **Art. 6 – Domanda e termine di presentazione**

La domanda di ammissione alla selezione, redatta in carta semplice e in conformità all'Allegato A e sottoscritta dall'interessato deve essere indirizzata al Magnifico Rettore, Università degli Studi di Roma "Foro Italico" - Piazza Lauro de Bosis, 15 - 00135 Roma, e dovrà pervenire entro e non oltre la data e l'orario di scadenza del presente bando. La domanda deve essere inviata nella seguente modalità:

- tramite posta elettronica certificata (PEC), all'indirizzo [personale@pec.uniroma4.it](mailto:personale@pec.uniroma4.it), utilizzando la posta elettronica certificata personale e accreditata del candidato (non sono ammesse PEC istituzionali accreditate ad enti pubblici, privati, ecc.), mediante trasmissione della copia della domanda sottoscritta in modo autografo, unitamente alla copia del documento d'identità del sottoscrittore; tutti i documenti in cui è prevista l'apposizione della firma autografa in ambiente tradizionale dovranno essere analogamente trasmessi in copia sottoscritta. Le copie di tali documenti dovranno essere acquisite mediante scanner.

Si fa presente che, per l'invio telematico, dovranno essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, privi di macroistruzioni e di codici eseguibili, preferibilmente pdf. Il messaggio dovrà riportare nell'oggetto "Bando di selezione per il conferimento di n. 1 assegno di ricerca – Progetto MISE UTT". Si fa presente che il contenuto massimo della PEC è di 30 MB. Nel caso in cui per l'invio della domanda fosse necessario superare tale capacità, si invitano i candidati a inviare ulteriori PEC indicando nell'oggetto: "integrazione alla domanda Bando di selezione per il conferimento di n. 1 assegno di ricerca – Progetto MISE UTT", numerando progressivamente ciascuna PEC di integrazione. Farà fede la data e l'ora di trasmissione certificate dal riferimento temporale contenuto nel documento informatico, ai sensi del D.Lgs. n.82/2005 e del D.P.C.M. del 22 febbraio 2013. Non sarà ritenuta valida e, pertanto, non sarà presa in considerazione, la domanda trasmessa da un indirizzo di posta elettronica non certificata ovvero da una PEC di cui il candidato non sia titolare.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario e per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della domanda, dei documenti o delle comunicazioni relative al concorso.

Nella domanda i candidati dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità, pena l'esclusione dalla procedura selettiva:

- a. nome, cognome e codice fiscale;
- b. data e luogo di nascita;
- c. cittadinanza posseduta;
- d. residenza;
- e. Laurea/e posseduta/e, votazione riportata, nonché data di conseguimento e Università presso cui è stata conseguita;
- f. eventuale diploma di Dottore di ricerca posseduto, nonché la data di conseguimento e l'Università sede amministrativa del corso, eventuale diploma di specializzazione post-lauream;
- g. di non essere titolare di altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite o di impegnarsi a rinunciare al godimento delle stesse in caso di vincita dell'assegno di ricerca;
- h. di non essere iscritto a Corsi di Laurea, Laurea specialistica o magistrale, Dottorato di ricerca con borsa o Specializzazione medica, in Italia o all'estero, Master universitari e, ove fosse iscritto, di rinunciare con effetto immediato dalla presa di servizio.
- i. per i soli cittadini italiani, il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti;

- j. per i soli cittadini di altri stati, di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento, e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana e inglese;
- k. di aver/non avere riportato condanne penali;
- l. di avere/non avere procedimenti penali a carico;
- m. domicilio o recapito, completo del codice di avviamento postale, numero telefonico e indirizzo e-mail al quale si desidera che siano trasmesse le eventuali comunicazioni;
- n. equipollenza dei titoli, qualora conseguiti all'estero/Dichiarazione di valore dei titoli di studio conseguiti all'estero che non siano già stati dichiarati equipollenti;
- o. di non avere un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente all'Ateneo, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ma alla domanda stessa dovrà essere allegata, a pena di esclusione, una fotocopia di documento di riconoscimento in corso di validità.

I candidati in situazione di disabilità, qualora intendano avvalersi degli ausili previsti dalla Legge 5 febbraio 1992, n. 104, dovranno fare esplicita richiesta, specificando le richieste in merito agli ausili necessari alle proprie esigenze, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame. La domanda, in carta semplice, dovrà essere allegata alla domanda di ammissione.

#### **Art. 7 – Titoli e curriculum**

Alla domanda deve essere allegata, pena esclusione, la seguente documentazione:

- a) certificato di Laurea con voto e con l'indicazione delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto;
- b) eventuale certificazione dell'avvenuto conseguimento del titolo di Dottore di ricerca;
- c) documenti e titoli che si ritengono utili ai fini del concorso (diplomi di specializzazione, attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post-lauream, conseguiti in Italia o all'estero, borse di studio o incarichi di ricerca conseguiti sia in Italia che all'estero, collaborazioni con aziende, etc.);
- d) curriculum della propria attività scientifica e professionale datato e firmato;
- e) eventuali pubblicazioni scientifiche in copia conforme PDF;
- f) dichiarazione relativa all'eventuale fruizione di borsa di studio per il dottorato di ricerca e/o eventuale attività svolta in qualità di assegnista di ricerca (Allegato B);
- g) fotocopia di un documento di riconoscimento;
- h) fotocopia del codice fiscale;
- i) elenco sottoscritto, in carta libera, delle pubblicazioni e dei titoli allegati alla domanda

È facoltà del candidato allegare alla domanda, in luogo dei sopraindicati titoli, una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000. Con riferimento alle pubblicazioni, che si ritengono utili ai fini della presente procedura selettiva, i candidati dovranno, altresì, allegare apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà in cui se ne attesti la conformità all'originale (ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000).

È fatta salva per l'Amministrazione la facoltà di verificare la veridicità e l'autenticità delle attestazioni prodotte.

Ai titoli redatti in lingue diverse dall'inglese o dal francese deve essere allegata una traduzione in lingua italiana corredata da una autodichiarazione che attesti la conformità della stessa al testo straniero.

Le pubblicazioni devono essere presentate nella lingua di origine e, se diversa da quelle di seguito indicate, tradotte in una delle seguenti lingue: italiana, inglese, francese. I testi tradotti devono essere presentati in copia dattiloscritta, dichiarata conforme all'originale secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia.

I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea, regolarmente soggiornanti in Italia, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero. Al di fuori dei suddetti casi i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea, autorizzati a soggiornare nel territorio dello Stato, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 nei casi in cui la produzione delle stesse avvenga in applicazione di convenzioni internazionali tra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.

### **Art. 8 – Commissione esaminatrice**

La Commissione esaminatrice è nominata dal Rettore, ed è composta da tre o più docenti, almeno due dei quali professori di ruolo. La Commissione può essere integrata da un ulteriore componente, non appartenente ai ruoli universitari, esperto nello specifico ambito di ricerca previsto.

### **Art. 9 – Procedura di selezione**

La selezione è per titoli e colloquio.

I criteri di valutazione saranno predeterminati dalla commissione esaminatrice preliminarmente alla valutazione delle domande pervenute e dovranno tener conto:

(a) Titoli e pubblicazioni: 60 punti su 100. Sono specificamente considerati: voto di laurea, il dottorato di ricerca, o titolo equipollente conseguito all'estero, i diplomi di specializzazione di area medica, le pubblicazioni scientifiche, gli attestati di frequenza a corsi di perfezionamento post-laurea conseguiti in Italia o all'estero, nonché lo svolgimento di una documentata attività di ricerca presso soggetti pubblici o privati con contratti, borse di studio o incarichi, sia in Italia che all'estero. Al titolo di dottore di ricerca o a quello di specializzazione di area medica, corredati da adeguata produzione scientifica, sono riservati 20 punti; dei rimanenti 40 punti, 10 punti sono riservati alla congruenza tra i titoli presentati dal candidato e le attività previste dall'assegno come indicate in Art. 1 del presente Bando.

b) Colloquio: 40 punti su 100. Non possono essere ammessi al colloquio i candidati che nella valutazione dei titoli abbiano ottenuto meno di 30/100.

Le procedure concorsuali si concludono con la nomina del vincitore e con la formulazione di una graduatoria di idonei valida fino a un massimo di un anno, il cui utilizzo è vincolato alle specifiche esigenze indicate nel bando.

Il colloquio sarà inteso ad accertare l'attitudine alle attività previste dal progetto, la capacità professionale richiesta per l'espletamento delle funzioni a cui si riferisce la selezione e la conoscenza della lingua/delle lingue (inglese/italiano) previste nell'Art. 5 del presente bando.

I risultati della valutazione dei titoli saranno resi noti agli interessati prima dello svolgimento del colloquio mediante pubblicazione sul sito di ateneo.

**I colloqui si svolgeranno in modalità telematica il giorno 15 dicembre 2020 a partire dalle ore 15:00**, mediante una piattaforma di videocomunicazione. La scelta preferenziale per tale piattaforma è Microsoft Teams, secondo le indicazioni che saranno fornite ai candidati nelle pagine del sito istituzionale di Ateneo, specificatamente nella sezione dedicata ai bandi per assegni di ricerca, entrando nella pagina di riferimento del presente bando. Se si verificassero problemi di connessione con Microsoft Teams, sarà cura della commissione decidere una piattaforma di comunicazione alternativa a cui tutti potranno avere accesso immediato.



Le candidate/I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dalla selezione sono tenuti a collegarsi in via telematica, nel giorno e nell'ora sopra indicati. L'assenza della candidata/del candidato alle prove sarà considerata come rinuncia alla selezione, quale ne sia la causa.

Per sostenere il colloquio i candidati dovranno presentare idoneo documento di riconoscimento (carta d'identità, patente di guida, passaporto, tessere di riconoscimento, purché munite di fotografia e di timbro o di altra segnatura equivalente, rilasciate da un'Amministrazione dello Stato, altri documenti equipollenti ai sensi dell'art. 35, comma 2 del D.P.R. 445/2000). Il colloquio è pubblico.

#### **Art. 10 – *Graduatoria di merito***

Al termine della selezione, la Commissione esaminatrice redigerà apposito verbale contenente i criteri di valutazione, i giudizi e il punteggio complessivo assegnato a ciascun candidato e la graduatoria di merito in ordine decrescente. Gli atti relativi alla procedura di selezione, nonché la graduatoria di merito saranno approvati con decreto del Rettore. L'approvazione degli atti sarà pubblicata sul sito dell'Università.

In caso di rinuncia del vincitore, l'assegno sarà conferito al candidato idoneo che segue in ordine di graduatoria.

#### **Art. 11 – *Conferimento dell'assegno e risoluzione del rapporto***

L'assegno è conferito mediante contratto di diritto privato. Tale contratto non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli del personale dell'Università.

Il vincitore dovrà rispettare gli adempimenti previsti dal Regolamento di Ateneo per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, presente sul sito di Ateneo.

Decadono dal diritto dell'assegno coloro che dichiarino di non accettarlo o non si presentino entro il termine di quindici giorni dalla pubblicazione dell'approvazione degli atti.

Possono essere giustificati soltanto i ritardi o le interruzioni dovute a gravi motivi di salute o a casi di forza maggiore debitamente comprovati. Eventuali differimenti della data di inizio del periodo di godimento dell'assegno verranno consentiti ai vincitori che dimostrino di trovarsi nelle condizioni previste dal "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della Legge 8 marzo 2000, n. 53" (T.U. 151/2001). Coloro che, alla data di ricezione della lettera di conferimento dell'assegno, si trovino nelle condizioni di cui sopra sono tenuti a esibire all'ufficio competente una dichiarazione, resa sotto la propria responsabilità, nella quale dovrà essere indicata la data presumibile in cui avrà termine l'impedimento in questione.

Qualora il vincitore inizi la propria attività, per giustificato motivo, con ritardo sul termine prefissato, gli effetti economici decorreranno dal giorno di effettivo servizio.

Decadono dal diritto all'assegno di ricerca, all'atto della presa di servizio, coloro che non ottemperino ai divieti di cumulo e incompatibilità sanciti dall'art. 13 del Regolamento di Ateneo per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca.

Costituisce causa di risoluzione del rapporto l'inadempienza grave e rilevante, ai sensi dell'art. 1460 CC, da parte del titolare dell'assegno. Tale inadempienza viene segnalata alla struttura interessata dal responsabile scientifico, con richiesta motivata di risoluzione. La risoluzione del rapporto proposta dalla struttura interessata viene deliberata dal Senato Accademico.

#### **Art. 12 – *Trattamento dati personali***

I dati personali verranno trattati secondo le disposizioni del Regolamento Europeo della Protezione dei Dati n. 679/2016 ("GDPR"), nonché della libera circolazione di tali dati, che prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.



L'Università degli Studi di Roma "Foro Italico", in qualità di "Titolare" del trattamento, tratterà i dati personali forniti ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. n.196/2003 "Codice Privacy" nonché dell'art.13 del GDPR, pertanto, esclusivamente per le finalità del presente bando di selezione e della rilevazione in questione, delle quali è possibile richiedere specifiche informazione al Responsabile del Procedimento. I dati personali saranno oggetto di operazioni di trattamento nel rispetto delle normative sopracitate e degli obblighi di riservatezza cui è ispirata l'attività del Titolare. Tali dati verranno trattati sia con strumenti informatici sia su supporti cartacei sia su ogni altro tipo di supporto idoneo, in modo lecito e secondo correttezza per le finalità indicate all'interno del bando di selezione stesso e per l'eventuale instaurazione di un rapporto di lavoro tra le Parti, nel rispetto delle misure di sicurezza previste dal GDPR. In ogni momento l'interessato potrà esercitare i diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi degli artt. da 15 a 22 e dell'art. 34 del GDPR. I dati raccolti verranno conservati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati ("principio di limitazione della conservazione", art.5 GDPR) e/o per il tempo necessario per obblighi di legge. La verifica sulla obsolescenza dei dati conservati in relazione alle finalità per cui sono stati raccolti viene effettuata periodicamente.

L'informativa estesa relativa al trattamento dei dati personali è disponibile al seguente link:  
<http://www.uniroma4.it/?q=node/5196>.

### **Art. 13 – Pubblicità della procedura selettiva**

Il bando relativo alla presente procedura selettiva verrà pubblicato attraverso il sistema informatico d'Ateneo all'indirizzo Internet: [www.uniroma4.it](http://www.uniroma4.it).

### **Art.14 – Responsabile del procedimento**

Ai sensi della Legge 241/90 e successive modificazioni è nominato responsabile del procedimento amministrativo di cui al presente bando il Dott. Alessandro Sabatini, e-mail: [alessandro.sabatini@uniroma4.it](mailto:alessandro.sabatini@uniroma4.it).

### **Art. 15 – Rinvii**

Per quanto non previsto nel presente bando vale la normativa vigente in materia, in quanto compatibile.

Roma, 16 novembre 2020

**F.to Il Rettore  
Prof. Attilio Parisi**

### RELATA DI NOTIFICA

Notificato agli interessati mediante pubblicazione presso il sito web di Ateneo all'indirizzo Internet: [www.uniroma4.it](http://www.uniroma4.it) in data 16.11.2020